

REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Il regolamento assume gli indirizzi promossi dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR n.249/98 e modifiche apportate dal DPR n.235 del 21 novembre 2007).

Esso elenca i diritti ed i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso.

La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma scopo del regolamento è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati.

Art. 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale per la crescita della persona e del cittadino. La comunità scolastica fonda il suo progetto-azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, garantendo libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e sul reciproco rispetto ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2. I diritti dello studente e delle studentesse

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

In particolare gli alunni hanno diritto:

- ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, anche volta ad attivare un processo di autovalutazione, per meglio individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento;
- di conoscere il percorso didattico di ogni disciplina ed i criteri di valutazione;
- ad un ambiente favorevole alla crescita della propria personalità, ad offerte formative aggiuntive ed integrative, ad iniziative volte al recupero di carenze didattiche;
- ad essere rispettati da tutto il personale;
- ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad essere oggetto di un'attenta progettazione didattica personalizzata, che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, difficoltà, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- a veder garantito il rispetto di quanto previsto nello statuto delle studentesse e degli studenti.

Art. 3. Norme di comportamento degli alunni

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni d'Istituto
2. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e non docente e dei compagni un comportamento rispettoso e civile, e ad usare un linguaggio corretto e controllato.
3. Gli alunni entrano in classe al suono della campanella delle ore 8.00 ed escono da scuola al suono della campanella (alle ore 13.00 per le classi del tempo normale; alle 16.00 per le classi a tempo pieno), accompagnati dai loro docenti fino all'uscita. Al termine delle lezioni, dopo il suono della campana, gli alunni lasciano le loro aule, si dispongono in file e, senza intralciare i corridoi e le scale, si avviano verso l'uscita ordinatamente, accompagnati dagli insegnanti, fino alla porta d'uscita della scuola, seguendo i percorsi indicati.
4. Gli alunni devono rispettare con la massima puntualità l'orario delle lezioni. In caso di ritardo lo studente potrà accedere alla classe previa autorizzazione del Dirigente o suo delegato. Sono ammesse eccezionalmente entrate dopo la 1° ora e uscite anticipate. Le uscite anticipate, rispetto al normale orario delle lezioni, sono consentite solo in presenza di uno dei genitori o di persona dagli stessi delegata, che compilerà il modulo predisposto, precisando il motivo dell'uscita anticipata che sarà comunque consentita previo riconoscimento da parte del personale della scuola (docente, ATA). I genitori devono evitare la richiesta di uscita anticipata, organizzando, ove possibile, gli impegni al di fuori dell'orario scolastico. Per uscire anticipatamente l'alunno dovrà essere

prelevato da un genitore o da una persona maggiorenne provvista di delega. La delega, sottoscritta dal genitore che ha depositato la firma, dovrà essere presentata, all'inizio dell'anno scolastico, in segreteria unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento della persona delegata. La scuola, nel caso in cui, per motivi consentiti dalla legge, dovesse variare l'orario di entrata e/o uscita, si impegna ad avvertire in tempo utile le famiglie attraverso circolare scritta e firmata dal Dirigente. Sarà data lettura della circolare agli studenti dall'insegnante presente al momento, il quale avrà cura di riportare il numero della circolare sul registro di classe e di controllare la trascrizione da parte di ogni studente sul diario personale. Tale comunicazione sarà poi firmata dal genitore o da chi ne fa le veci. Nei giorni seguenti il docente della prima ora controllerà la regolarità della firma. L'alunno che non sarà in grado di esibire la comunicazione firmata per l'entrata posticipata dovrà comunque portare l'avviso firmato nei giorni successivi, mentre per l'uscita anticipata sarà trattenuto a scuola fino al termine dell'orario normale.

5. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto da ritirare in Segreteria e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro (devono essere giustificate anche le assenze nelle ore pomeridiane del tempo pieno e dal tempo mensa). L'alunno non deve manomettere o falsificare le giustificazioni o altri documenti per i quali è richiesta la firma dei genitori. Chi non giustifica l'assenza sarà ammesso in classe con l'obbligo di giustificare il giorno dopo. Se, trascorsi tre giorni, l'alunno non avrà portato la giustificazione, sarà compito del docente della prima ora provvedere a contattare la famiglia. In caso di ripetute assenze o assenze ingiustificate, potranno essere inviate dalla segreteria tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. In caso di reiterate assenze, o comunque quando ne sia valutata la necessità, la famiglia verrà contattata dalla scuola per chiarimenti a riguardo. Per le assenze che abbiano durata pari o superiore a 5 giorni consecutivi (festivi compresi) è obbligatorio presentare il certificato di riammissione rilasciato dal medico competente. In assenza di ciò per ovvie ragioni di tutela della salute dei minori e del personale che si trovano nella scuola, saranno immediatamente convocati i genitori per il ritiro dell'alunno/a fino alla presentazione della necessaria certificazione. Se la malattia è infettiva, i genitori devono darne comunicazione alla A.S.L. tramite il proprio medico e informare la scuola. L'astensione dalle lezioni di Scienze Motorie deve essere richiesta dal genitore; qualora le lezioni non possono essere seguite per motivi di salute i genitori devono presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata e il certificato del medico di famiglia.
6. Gli alunni devono presentarsi a scuola provvisti del materiale occorrente ed avendo svolto i compiti assegnati per casa, sia orali che scritti. Non sarà consentito di telefonare ai genitori per farsi portare a scuola eventuale materiale dimenticato a casa.
7. Gli alunni non possono utilizzare oggetti non inerenti all'attività didattica, particolarmente se motivo di disturbo. Tutto il materiale estraneo allo svolgimento delle lezioni sarà ritirato dai docenti, trattenuto in Presidenza e riconsegnato all'alunno o alla famiglia previo appuntamento. Gli alunni sono direttamente responsabili degli oggetti di loro proprietà e la scuola in nessun caso risarcirà per danneggiamento o smarrimento di valori dimenticati o lasciati incustoditi.
8. E' vietato l'uso del cellulare, del lettore MP3 ed altri strumenti elettronici in tutti gli ambienti scolastici(interni ed esterni) e durante le visite d'istruzione. Non vengono concessi permessi per l'uso del cellulare a scuola, in caso di necessità verrà usato il telefono della scuola per le comunicazioni con la famiglia. Se un insegnante vede un alunno con il cellulare lo ritirerà e lo consegnerà in Presidenza. Dopo il ritiro il cellulare, o il lettore MP3, verrà riconsegnato ai genitori dell'alunno nei tempi stabiliti dal Dirigente Scolastico(con possibilità di trattenerlo per periodi più lunghi dal secondo ritiro in poi).
9. Gli alunni sono tenuti a venire a scuola con un abbigliamento ordinato ed adeguato all'ambiente scolastico e a curare la propria igiene personale.
10. Gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato, anche in attesa dell'insegnante al cambio dell'ora di lezione, negli spostamenti da un'aula all'altra, ai bagni, all'ingresso nella scuola e all'uscita. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, scambiarsi effusioni di qualsiasi genere.
11. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare i bagni in modo corretto e devono rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia. Si ribadisce che è vietato scrivere sui muri o sulle porte dei servizi.
12. L'intervallo si svolge nell'atrio del piano in cui è ubicata la classe sotto la vigilanza dei docenti incaricati. Non è consentito spostarsi di piano. Durante gli intervalli gli alunni devono evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi e seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
13. E' vietato affacciarsi alle finestre e buttare oggetti dalle finestre e utilizzare in modo inappropriato luoghi destinati a funzioni di sicurezza (scale antincendio, uscite di sicurezza, etc).
14. L'uscita al termine delle lezioni dovrà avvenire senza corse o spinte per i corridoi e le scale. Non è consentito attardarsi all'interno dell'edificio e del cortile.
15. Gli alunni devono rispettare l'Istituto scolastico, utilizzando correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature, i sussidi didattici in genere, in modo da non recare danno al patrimonio della scuola e contribuire al mantenimento ordinato degli arredi e degli ambienti. I comportamenti scorretti e che arrecano danno, sono oggetto di risarcimento economico per il danneggiato.

16. I libri della biblioteca e i testi della scuola, consultati a scuola o ricevuti in prestito a casa, dovranno essere tenuti con cura, ed essere restituiti entro il tempo stabilito. Chi si renderà responsabile di danni o di perdite sarà tenuto all'acquisto di un nuovo libro.
17. Gli alunni possono recarsi nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
18. Gli alunni che hanno ore di lezione pomeridiana e si fermano alla mensa, al suono della prima campanella di uscita (ore 13:00) devono accedere ai bagni su consenso dell'insegnante dell'ultima ora. Successivamente aspetteranno, nell'androne di ingresso del primo piano, l'insegnante che li accompagnerà a mensa. Durante la pausa pranzo gli alunni dovranno mantenere un comportamento educato, evitando di usare il cibo in modo improprio, mantenendo un tono di voce accettabile e lasciando i tavoli nel modo più ordinato possibile. Non è consentito agli alunni recarsi senza l'insegnante nelle varie aule; al suono della campanella di fine mensa essi usciranno ordinatamente (una classe per volta) e raggiungeranno di nuovo l'androne del primo piano dove attendranno di essere prelevati dai rispettivi insegnanti.
19. Gli alunni sono tenuti a rispettare il divieto di fumare nei locali della scuola. Tale divieto è assoluto e riguarda, oltre che, naturalmente gli alunni anche tutto il personale della scuola ed il pubblico. L'inosservanza del divieto comporta sanzioni previste dalla legge e dal presente regolamento.
20. Durante le lezioni gli alunni devono seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dai rispettivi docenti e mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per prevenire il verificarsi di infortuni. Alunni, docenti e personale sono tenuti a conoscere le disposizioni impartite per l'evacuazione degli edifici in caso di calamità o incendio, così come risulta dal piano di evacuazione affisso nella bacheca della scuola ed illustrato ad ogni classe dal docente coordinatore.

Art. 4. La disciplina

Il Regolamento di Istituto individua i comportamenti che configurano come mancanze disciplinari con riferimento ai doveri dell'art.3.

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa, rafforzare il senso di responsabilità e recuperare lo studente attraverso attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità scolastica. Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima ascoltato e nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e alle conseguenze, ispirate alla gradualità e al principio della riparazione del danno. Allo studente va sempre offerta l'opportunità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

L'allontanamento dalla scuola superiore ai 15 giorni è previsto per azioni che violino la dignità e il rispetto della persona umana o quando si ravvisino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla scuola non superiore ai 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni che prevedono l'allontanamento superiore ai 15 giorni e quelle che implicano anche l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

Nei **casì di violenza grave**, verso qualsiasi persona della comunità scolastica, si prevede l'allontanamento superiore ai 15 giorni e l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo; nei casi giudicati meno gravi si applica il solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni è previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori per il suo rientro nella comunità scolastica. Nei periodi superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia, e ove necessario con l'autorità giudiziaria e i servizi sociali, la scuola prevede un percorso di recupero educativo finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dell'alunno nella comunità scolastica, se ciò è possibile.

Tutte le sanzioni possono essere decise solo dopo la verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi che attestino l'infrazione disciplinare da parte dello studente. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione familiare sconsigliano il rientro nella scuola, allo studente è permesso iscriversi ad altra scuola anche in corso d'anno.

Le sanzioni per violazioni commesse durante le sessioni d'esame sono decise dalla commissione esaminatrice e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5. Regolamento

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici menzionati all'art. 3 sono sottoposti a provvedimenti disciplinari il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Il Regolamento d'Istituto riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In base a tale principio allo studente è offerta, ove possibile, la possibilità di riparare al proprio comportamento scorretto con attività in favore della comunità scolastica: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali e riparazione dei danni eventualmente arrecati agli arredi della scuola, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (composi-

zioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica. Tali tipi di sanzione diversi dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività: richiamo verbale, lavoro di utilità comune, richiamo scritto, richiamo scritto sul registro di classe, comunicazione e/o convocazione dei genitori, intervento del Dirigente Scolastico e Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

La responsabilità è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline (D.P.R. 5 del 21/11/2007, art. 4); d'altro canto le eventuali sanzioni disciplinari possono influire sul voto di comportamento (D.P.R. 122 del 22/06/2009, art. 7 e D.M. 5 del 16/01/2009, art. 4).

Art. 5 bis. Patto Educativo di Corresponsabilità

E' richiesta ai genitori la sottoscrizione di un Patto Educativo di Corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri dei docenti, dello studente e della famiglia.

L'obiettivo del Patto Educativo è quello di impegnare le famiglie e la scuola, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

Art. 6. Sanzioni disciplinari

Modalità di applicazione delle sanzioni:

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni applicabili

Scuola Primaria- Il Regolamento per gli alunni e le alunne della Scuola Primaria è previsto dal Regio Decreto 1927 del 26/4/1928, salvo per quanto riguarda le disposizioni da ritenersi abrogate per incompatibilità con la disciplina successivamente intervenuta. Le disposizioni sopravvissute devono comunque essere attualizzate tramite la contestuale applicazione delle regole generali sull'azione amministrativa derivanti dalla L. 241/1990.

	Mancanze disciplinari	Modalità di intervento
1	Ritardi ripetuti Mancanza costante del materiale scolastico Mancanza costante di firma su avvisi o documenti Costante non esecuzione dei compiti assegnati a casa	Richiamo verbale e/o comunicazione scritta sul diario o quaderno o registro e/o eventuale convocazione dei genitori (<i>docenti e/o DS</i>)
2	Portare a scuola oggetti pericolosi Portare a scuola telefono cellulare o altro dispositivo elettronico (lettore mp3, videogioco, etc.)	Ritiro immediato del materiale e convocazione dei genitori con successiva riconsegna (<i>docenti</i>)
3	Danneggiamento volontario del materiale, dei locali, degli arredi e/o degli oggetti altrui	Risarcimento del danno e convocazione dei genitori (<i>docenti e/o DS</i>)
4	Violenze verbali e/o fisiche verso altri alunni o adulti	Convocazione dei genitori e richiesta di scuse formali (<i>docenti e/o DS</i>)
5	Non rispetto delle regole di convivenza civile durante uscite e/o attività extrascolastiche	Richiamo e comunicazione scritta sul diario o quaderno o registro e/o convocazione dei genitori (<i>docenti</i>)

Scuola Secondaria di Primo Grado - Il Regolamento per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado è conforme ai principi e alle norme del D.P.R. 249 del 24/06/1998, del D.P.R. 275 del 08/03/1999, del D.P.R. 235 del 21/11/2007 e alla Nota del MIUR 3602/PO del 31/07/2008.

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure	Organo competente
1. Assenze non giustificate	<ul style="list-style-type: none"> - giorno di rientro: richiamo comportamento (non visibile alla famiglia) - max 3 giorni successivi: richiamo comportamento sul registro di classe visibile alla famiglia - in caso di 5 periodi di assenze non giustificate: nota disciplinare - in caso di non consegna del certificato medico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ giorno rientro: richiamo comportamento visibile alla famiglia ▪ secondo giorno: nota disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente prima ora ▪ Docente prima ora ▪ Docente prima ora ▪ Docente prima ora/Coordinatore
2. Mancato assolvimento dei doveri scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - 1^a e 2^a volta: <ul style="list-style-type: none"> ▪ richiamo compiti non visibile alla famiglia ed obbligo di presentarli la lezione successiva - 3^a volta: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo visibile sul registro alla famiglia - in caso di recidività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nota disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente interessato ▪ Docente interessato ▪ Docente interessato
b. Materiale richiesto non portato	<ul style="list-style-type: none"> - 1^a e 2^a volta: <ul style="list-style-type: none"> ▪ richiamo materiale non visibile alla famiglia - 3^a volta: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo visibile sul registro alla famiglia - in caso di recidività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nota disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente interessato ▪ Docente interessato ▪ Docente interessato
c. Uso di materiale estraneo all'attività didattica (figurine, Mp3, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> - 1^a volta: <ul style="list-style-type: none"> ▪ richiamo comportamento su registro di classe visibile alla famiglia - 2^a volta: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nota disciplinare - 3^a volta: <ul style="list-style-type: none"> ▪ convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Docente ▪ Dirigente
d. Uso del cellulare (D.M. n° 30 del 15/03/2007 e D.M. n° 104 del 30/11/2007) <ul style="list-style-type: none"> i. Lo studente ha il cellulare in mano o sul banco 	<ul style="list-style-type: none"> - 1^a volta : <ul style="list-style-type: none"> ▪ richiamo comportamento sul registro di classe visibile alla famiglia ▪ ritiro del cellulare e consegna al Dirigente ▪ comunicazione telefonica alla famiglia per autorizzazione alla riconsegna - 2^a volta: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nota disciplinare ▪ ritiro del cellulare e consegna al Dirigente ▪ convocazione della famiglia per riconsegna - uso reiterato: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nota disciplinare ▪ ritiro del cellulare e consegna al Diri- 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Docente ▪ Dirigente ▪ Docente ▪ Docente ▪ Dirigente ▪ Docente ▪ Docente

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ adozione di provvedimento disciplinare di sospensione (1 giorno) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di Classe
ii. Lo studente parla al cellulare all'interno dell'aula	<ul style="list-style-type: none"> - nota disciplinare - ritiro del cellulare e consegna al Dirigente - adozione di provvedimento disciplinare di sospensione (2 giorni) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Docente ▪ Consiglio di Classe
iii. Lo studente usa il cellulare durante una verifica scritta	<ul style="list-style-type: none"> - ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa; ritiro del cellulare, nota disciplinare ed adozione di provvedimento disciplinare di sospensione (fino a 5 giorni) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Consiglio di Classe
iv. Lo studente usa il cellulare o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire dati personali (immagini, suoni, filmati)	<ul style="list-style-type: none"> - nota disciplinare, ritiro del cellulare ed adozione di provvedimenti disciplinari di sospensione fino a un massimo di 15 giorni ed eventuale denuncia agli Organi di Polizia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Consiglio di Classe
e. Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo comportamento sul registro di classe visibile alla famiglia - in caso di recidività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nota disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Docente
f. Correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, scambiarsi effusioni di qualsiasi genere. Affacciarsi pericolosamente alla finestra	<p>in ordine di gravità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo comportamento non visibile alla famiglia - richiamo comportamento sul registro di classe visibile alla famiglia - nota disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Docente ▪ Docente
g. Uso non corretto dei bagni	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo comportamento visibile alla famiglia <p>In caso di comportamento particolarmente grave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nota disciplinare - convocazione dei genitori e attività riparatoria (es.: pulizia dei bagni o altro) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Dirigente
3. Mancanza di rispetto sia verbale che con atti verso le persone (compagni e personale della scuola):	<p>In ordine di gravità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo comportamento non visibile alla famiglia - richiamo comportamento sul registro di classe visibile alla famiglia - nota disciplinare e colloquio in presenza del Dirigente con le persone verso le quali l'alunno ha tenuto un comportamento offensivo - nota disciplinare e convocazione della famiglia - nota disciplinare e attività riparatoria (letture e relazione sull'argomento) a discrezione del Consiglio di Classe e/o sospensione didattica fino a 3 giorni - sospensione didattica da 3 a 5 giorni e/o esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche - sospensione fino a 15 giorni in caso di mancanze in cui siano ravvisabili elementi di bullismo e/o esclusione da viaggi e visite didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Docente ▪ Dirigente ▪ Coordinatore di classe + Dirigente ▪ Consiglio di classe/Dirigente ▪ Consiglio di classe/Dirigente ▪ Consiglio di classe/Dirigente <p><i>Nota: se necessario il C.d.C. è convocato in seduta straordinaria</i></p>
4. Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi. Divieto di gettare oggetti dalle finestre. Ammanchi di materiale	<ul style="list-style-type: none"> - nota disciplinare e/o convocazione dei genitori (a seconda del danno) - in caso di recidiva e di particolare entità del danno, sospensione fino a un massimo di 3 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente/Dirigente ▪ Consiglio di Clas-

	<p>giorni e coinvolgimento della famiglia e risarcimento del danno</p> <ul style="list-style-type: none"> - sospensione dalle attività didattiche per danni o ammanchi di particolare gravità o ripetuti (sospensione fino a 5 giorni in caso di danno dovuto ad atteggiamento irresponsabile; fino a 15 giorni in caso di danno premeditato) 	<p>se/Dirigente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di Classe/Dirigente <p><i>Nota: la sospensione fino a 15 giorni può essere irrogata soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.</i></p>
<p>5. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.) o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone (incendio, allagamento, etc.)</p>	<p>In ordine di gravità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sospensione dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni - sospensione dello studente fino al termine dell'anno scolastico in caso di recidiva oppure ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente - esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi di quelli già indicati ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate - denuncia all'autorità competente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di Istituto <p><i>Nota: per le sanzioni di allontanamento occorrerà evitare che la loro applicazione determini il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio (qualora l'evento non sia reiterato o denunciato dalla parte lesa)</i></p>